



## DEMOCRAZIA O AUTORITARISMO

### Una sfida aperta

Sembra incredibile, però il confronto è in atto da tempo. Dopo la seconda guerra mondiale il sistema statale democratico ha prevalso in tutto il mondo occidentale. Il confronto era impietoso. I sistemi autoritari o dittatoriali avevano portato gli stati che li avevano adottati (Italia, Germania, Spagna) a regimi feroci internamente e aggressivi esternamente. La guerra come sbocco inevitabile di politiche espansive. Certamente quelle della prima metà del '900 restano condizioni di tensione mondiale non riproducibili.

Oggi però le tensioni sono di nuovo in aumento in tutto il mondo. Non solo guerre aperte come in Palestina o in Ucraina, ma tensioni altissime fra le grandi potenze (U.S.A. - Russia - Cina) si uniscono agli sconvolgimenti legati ai fenomeni di immigrazione di massa di chi sfugge a guerre e condizioni invivibili.

La reazione di incertezza se non di paura che aleggia in tutto il mondo occidentale sta portando molti a riconsiderare i fondamenti dello stato democratico. Una condizione sempre più tesa porta a invocare decisioni di chiusure preventive

segue a pag. 2 →



## APPELLO OCSE Un paese bloccato

Mentre il governo di Giorgia Meloni pone l'accento sulla necessità di una politica sociale attenta ai più deboli, le recenti manovre adottate in realtà vanno nel senso opposto: le dichiarazioni di solidarietà si scontrano con una serie di tagli ai servizi e a sostegni pubblici che mettono a dura prova i settori più fragili della società. La critica non tarda ad arrivare anche dall'estero, con un appello lanciato in questi giorni dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) come diremo più avanti. Ecco alcuni punti critici della manovra del Governo:

- **La Politica Sociale:** l'abolizione del Reddito di Cittadinanza ha suscitato reazioni contrastanti. Se per alcuni rappresenta un passo verso la riduzione dell'assistenzialismo, per altri è la perdita di un'ancora di salvezza essenziale. La retorica dell'inclusione sociale si scontra con la realtà dei numeri: da oltre un milione, le famiglie col sussidio sono di-

segue a pag. 2 →

## INTERVISTA A:



Loredana Vaccani

Direttrice biblioteca di Busto Arsizio

a pag. 2 →

# 10.000.000 € PER COMINCIARE Manutenzioni e opere pubbliche

IL SINDACO LUCA NUVOLI SUI PROSSIMI LAVORI: "Numerosi i lavori in corso, in via di completamento o in fase di progettazione. A metà aprile (lo ricordo ancora una volta) partiremo con 1 milione di euro di **asfaltature** (via dei Platani, via Nuvolari, via Aldo Moro e via per Passirana) a cui contiamo di aggiungere un altro giro di interventi per questo 2024. A breve assegneremo i lavori per la **nuova piscina** (la gara è stata pubblicata per un valore complessivo di 8,5 milioni di euro) e dal 1° marzo inizieranno i lavori per la **riqualificazione energetica** della RSA Gallazzi Vismara (750.000 euro)

Interverremo in primavera per la sistemazione dell'area del mercato (riorganizzando la disposizione delle bancarelle e recuperando spazi per i parcheggi) e procederemo con altri interventi manutentivi attesi (in primis sugli **alloggi comunali** di via Repubblica) e la riconsegna dell'**auditorium Aldo Moro**.

Solo con queste cose citate (che sono una parte significativa del tutto) abbiamo investito oltre 10 milioni di Euro. E per il futuro? Ci sono tante idee: come più volte detto, per me le tre "grandi opere" da realizzare in questo mandato sono la **nuova piscina**, la **riqualificazione del centro storico** e della **ex caserma dei carabinieri**.

Come sempre vi terremo aggiornati!"



## VIOLENZA DI GENERE Un'iniziativa di PD, Forum e Arese che Vive

Il gruppo consigliere del Partito Democratico ha proposto per la discussione nel Consiglio comunale del 27 febbraio un argomento di grande importanza: la violenza di genere.

A novembre il femminicidio di Giulia Cecchettin da parte del suo ex fidanzato Filippo Turetta e poi le dichiarazioni della sorella e del padre di Giulia hanno certamente dato un grande impulso al dibattito e alla sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e su come questa si fondi su una cultura del patriarcato e dello stupro. È responsabilità dello Stato e delle istituzioni in primis diffondere una cultura priva di stereotipi di genere, basata sul rispetto e sul consenso e fornire strumenti di prevenzione e di supporto per le donne vittime di violenza.

È per questo che insieme ai gruppi consiglieri di maggioranza, Forum e Arese che Vive, abbiamo chiesto all'Amministrazione di favorire le iniziative che le scuole decideranno di prendere su progetti di educazione alla sessualità, all'affettività, al consenso e per l'eliminazione degli stereotipi di genere mediante il piano di diritto allo studio; di organizzare un incontro di informazione e approfondimento destinato agli amministratori con il centro antiviolenza Hara al fine di conoscere la loro attività, condividere i dati e le informazioni sul fenomeno sul territorio comunale

segue a pag. 4 →



## ALLARME NERO Lettera aperta al sindaco

Dopo i recenti avvenimenti "neri", i quali hanno palesato - per coloro che avessero ancora dubbi - il sentimento di estrema destra ancora molto forte e presente nel nostro Paese (l'effetto "Acca Larentia"), ci si potrebbe chiedere se, anche nel proprio paesino o nella propria città, questo sentimento sia così forte. A questo punto, meglio chiederselo: e ad Arese? Tutto ciò che sembra così lontano, la maggior parte delle volte, avviene anche sotto i nostri occhi. Quindi? Sì, anche ad Arese sembra vi sia un "vuoto", che si tenta di colmare ricorrendo a simbolismi molto esplicativi e a frasi alquanto esaustive, che richiamano l'ideologia e l'immaginario

segue a pag. 4 →



## CSBNO E AGORÀ Innovazione culturale

Con delibera del 19/12/2023, il Consiglio Comunale di Arese ha espresso pieno sostegno alla proposta della Giunta di conferire la gestione del Centro Civico e degli Eventi Culturali a CSBNO.

CSBNO è un'azienda speciale partecipata dal Comune di Arese, ed in quanto tale completamente pubblica.

segue a pag. 2 →

## ALL'INTERNO

Controllo di vicinato	pag. 3
Percorsi	pag. 3
Liceo Fontana	pag. 3
Storie areesine	pag. 3
Assemblea ANPI	pag. 3
Salette scacciapensieri	pag. 3
Arese e l'acqua	pag. 4
La sottoscrizione	pag. 4
Lettere al direttore	pag. 4
Dal Laboratorio	pag. 4
Gli interventi	pag. 5

→ segue da pag. 1 - **DEMOCRAZIA...**

con scelte politicamente conseguenti. I regimi autoritari, in queste condizioni storiche, sembrano reagire con più rapidità e meno condizionamenti, cioè sembrano più adatti a gestire queste condizioni di tensioni crescenti.

La rimessa in discussione con la forza dei confini statuali usciti dalla seconda guerra mondiale, la dimensione e la disperazione dei flussi migratori minano le nostre certezze. Negli USA i Repubblicani con Trump chiedono di sigillare i confini ed anche in Europa molti stati (vedi l'Ungheria di Orban) già praticano queste misure.

È proprio nell'occidente democratico che la richiesta di governi forti e autoritari trova consensi crescenti. Infatti, da una parte si espandono la NATO e le sue basi militari verso i confini della Russia; dall'altra si tenta di arginare i flussi migratori dall'Africa con barriere di ogni tipo. Sarà la capacità di rispondere a questi problemi epocali e la credibilità delle proposte operative a definire il quadro delle prossime elezioni europee ed anche il nostro futuro.

benvenuti.roberto2018@gmail.com

→ segue da pag. 1 - **CSBNO E...**

Da tempo si occupa di servizi bibliotecari e culturali in diverse realtà del Nord Ovest, compresa la gestione dei servizi bibliotecari e di buona parte degli eventi culturali della biblioteca comunale di Arese.

In un contesto in cui internet ha fortemente svalutato il ruolo della biblioteca quale luogo di accesso alla conoscenza, CSBNO è stata in grado di proporre un'alternativa, spostando l'attenzione dalla centralità del libro a quella del-

l'utente e dello spazio bibliotecario come luogo di aggregazione e socialità. Grazie a questa visione, oggi la biblioteca di Arese vanta un indice utente/abitante di 16,80, nettamente superiore a quello di altre realtà nel territorio (9,62 Bollate, 10,01 Senago, 12,18 Novate). Tutto questo garantendo comunque che il controllo operativo dei servizi rimanga in capo al Comune di Arese. Infatti CSBNO è un'azienda pubblica, ed in quanto tale considerabile un'estensione degli uffici comunali e pertanto soggetta al medesimo livello di controllo.

La decisione di conferire a CSBNO la gestione del centro civico e degli eventi culturali è quindi maturata in questo



clima di fiducia e può essere intesa come un tentativo di razionalizzazione del servizio. Infatti, l'assetto precedente alla delibera consiliare prevedeva una gestione mista tra CSBNO e Comune, provocando inevitabilmente inefficienze gestionali che impedivano sia alla biblioteca che al centro civico di esprimere a pieno le proprie potenzialità.

La gestione unitaria approvata in consiglio permette invece un management più razionale, competenze specifiche e la possibilità di usufruire di economie di scala per ridurre i costi, senza variare il servizio per gli utenti. Inoltre, agevola l'attuazione di progetti ideati dall'amministrazione.

lorenzo.borsellino@gmail.com

→ segue da pag. 1 - **UN PAESE...**

ventate 288 mila (fonte: INPS), così viene meno l'aiuto ai più poveri.

- **Le Famiglie e il Lavoro:** la visione del lavoro e della famiglia promossa dal governo privilegia una fetta ristretta della popolazione. Le donne, in particolare, ricevono aiuti solo se inquadrabili in specifici ruoli familiari (madrì di tre figli) e lavorativi (lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato): questa politica, che vorrebbe incentivare la natalità e il lavoro stabile, non tiene conto delle reali necessità del tessuto sociale italiano.

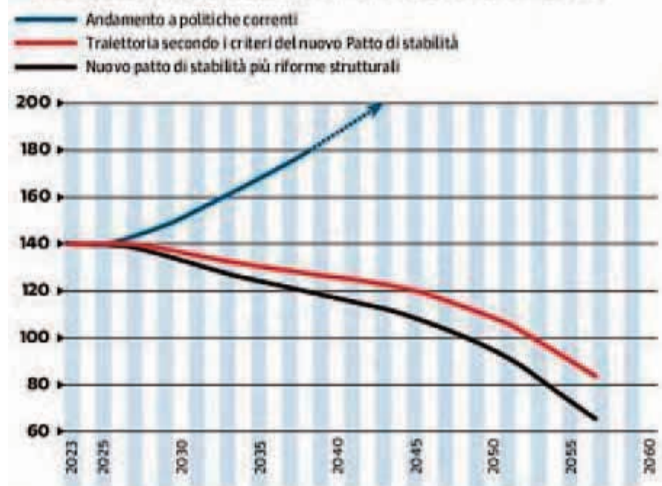
- **Il Sistema Pensionistico:** i cambiamenti apportati al sistema pensionistico seguono una linea di austerità che colpisce chi ha iniziato a

lavorare in giovane età. Queste misure rischiano di amplificare le difficoltà economiche di chi si avvicina alla pensione con un reddito già limitato aumentando l'incertezza per il futuro.

- **La Sanità Pubblica:** solo 3 miliardi stanziati sul fondo sanitario nazionale per quest'anno, di cui però 2,5 usati per rinnovare i contratti al personale. Tutto il resto per smaltire le liste d'attesa, pagare gli straordinari ai medici, costruire una medicina del territorio. L'11% degli italiani ha già rinunciato a curarsi perché non ha i soldi per rivolgersi al privato.

- **L'Allarme dell'OCSE:** le previsioni sul nostro debito pubblico sono preoccupanti. Senza una correzione di rotta, il debito crescerà in modo insostenibile. L'organizzazione suggerisce da un lato, una sensibile riduzione della spesa pubblica e una più ampia lotta all'evasione e, dall'altro, un aggiustamento fiscale che potrebbe essere impopolare ma necessario per mantenere l'economia su un percorso sostenibile: tassare le pensioni più alte, spostare il prelievo fiscale dal lavoro verso immobili e patrimoni, attuare le riforme del PNRR. Misure in alcuni casi contrarie alle azioni del governo Meloni, ma che se non attuate costringeranno in un prossimo futuro a tagli dolorosi.

La traiettoria del debito italiano secondo l'OCSE



Per concludere, le politiche adottate finora vanno nella direzione opposta rispetto alla necessità di un sistema sociale equo e di una gestione economica prudente. I tagli ai servizi e le recenti manovre finanziarie pesano sui cittadini più deboli e mettono in dubbio la sostenibilità del debito pubblico. Urge la necessità di un dialogo aperto con le organizzazioni nazionali e internazionali, come l'OCSE, per trovare soluzioni che aiutino la crescita economica e che riducano le troppe differenze sociali.

amanda.rasia@gmail.com  
armando.calaminici@gmail.com

## LE NOSTRE INTERVISTE

### UNA BIBLIOTECARIA D'ORO

Intervista a Loredana Vaccani, già direttrice della biblioteca di Busto Arsizio e collaboratrice di Torrazza

a cura di Denise Scupola

Sappiamo che nel 2023 sei stata insignita del premio "Socia d'Oro" dall'Associazione Italiana Biblioteche. Ce ne vuoi parlare?

L'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) è l'associazione professionale dei bibliotecari italiani ed ha come scopo la promozione dei servizi bibliotecari e il riconoscimento della professione di bibliotecario. Organizza corsi di formazione, momenti di discussione, viaggi di studio. Importante è anche il suo ruolo internazionale: fa parte e ha parola nell'F.L.A. (International Federation of Library Associations and Institutions). Il riconoscimento di socio d'oro viene dato a chi è stato iscritto per almeno 30 anni all'Associazione Italiana Biblioteche e si è distinto per la propria attività a favore delle biblioteche. Io, all'interno dell'associazione, ho ricoperto diverse cariche

direttive: presidente della sezione Lombardia, membro del Comitato Nazionale, Coordinatrice dell'Osservatorio lavoro. Per me è stato un grande onore ricevere questo premio, perché la Biblioteca è il grande amore della mia vita.

Mi vuoi raccontare di come è nato questo grande Amore, che poi è stata la tua professione per tutta la vita?

Sono sempre stata una grande lettrice. Mi sono laureata in Lettere Moderne con tesi in Storia, però ho fatto due esami di biblioteconomia (organizzazione e gestione delle biblioteche) e ho scoperto un mondo...

A quei tempi, stiamo parlando della fine degli anni '70, iniziava a crescere l'interesse per le biblioteche di ente locale, anche grazie ad una legge regionale (la prima, quella lombarda, a livello nazionale) che ne dettò una disciplina, e iniziavano a nascere le prime reti bibliotecarie. Da neo-laureata, a ventisei anni, nel 1981 vinsi il concorso per la posizione di coordinatrice della neonata rete delle biblioteche di Garbagnate, Solaro, Senago e Cesate (l'antenato del CSBNO, per intenderci). Fu un'esperienza estremamente faticosa, ricordo ancora le riunioni fino a notte fonda, ma anche molto interessante e di grande gratificazione. Successivamente, nel 1987, feci una breve esperienza a Brugherio e poi vinsi il concorso da Direttrice della Biblioteca di Busto Arsizio, dove sono rimasta fino alla pensione.

Nel tuo ruolo di osservatrice privilegiato da Direttrice e membro direttivo AIB, come hai visto trasformarsi le biblioteche comunali nel corso degli anni?

Veramente un lungo percorso di trasformazione a favore dei cittadini. Posso citare come esempio il mio lavoro a Busto Arsizio. Quando sono arrivata non esisteva praticamente la sezione ragazzi, mentre avevamo un importante patrimonio di conservazione e di storia locale. Busto è cambiata e lo sono la maggior parte delle biblioteche comunali, abbiamo l'esempio della nostra, quella di Arese. Ora sono frequentate da studenti come luogo per studiare, i numeri dei prestiti sono molto diversi da un tempo e il patrimonio librario è molto più variegato; ci sono quotidiani e riviste, si fanno laboratori per i bambini anche piccolissimi, varie attività per tutta la comunità. Quali sono stati, secondo te, i fattori determinanti di questo cambiamento delle biblioteche?

Una delle cose più importanti per me fu quella di andare a vedere esperienze di biblioteche in altri Paesi per imparare da esse. Ad esempio io, in qualità di coordinatrice della rete di biblioteche che ho menzionato prima, negli anni '80 venni mandata a Parigi e a Londra a vedere i loro sistemi bibliotecari. Quando andai a Parigi scoprii quello che loro chiamano *déshéberge*, letteralmente togliere le erbacce, e cioè un sistema di revisione e scarto del patrimonio. Cosa che in Italia è stato per moltissimi anni impensabile e che è diventato per me il secondo impegno professionale come studiosa e ricercatrice dell'argomento. E poi l'emanazione delle leggi regionali e i finanziamenti per questo tipo di biblioteche e sicuramente il lavoro dei tanti bibliotecari che hanno, nella pratica,

come me, cambiato le cose e guidato il cambiamento.

Pensi che il fatto di essere una donna abbia aumentato le difficoltà?

Sicuramente. Quando ho vinto il concorso a Busto Arsizio, le persone arrivavano e mi chiedevano "Dov'è il Direttore?" perché non era usuale che una donna, per di più giovane, ricoprisse tale ruolo.

Anche a livello personale, non è stato sempre facile coltivare la mia carriera, dedicare tanto tempo al lavoro, in orari anche serali e nel finesettimana e in un ambiente di lavoro che negli anni '80 era frequentato prevalentemente da uomini, perché per esempio i rappresentanti politici dei Comuni erano quasi tutti uomini. Quali cambiamenti ulteriori immagini che possano avvenire nelle biblioteche? In che direzione stiamo andando?

Innanzitutto per me non è vero, come è stato detto a un certo punto, che il libro morirà. Il libro non morirà mai. Magari sarà fruito in maniera diversa, ma il libro è il contenuto, non l'oggetto fisico, quindi anche i contenuti digitali sono libri. Per quanto riguarda i libri per i bambini, poi, la fisicità del libro è quasi irrinunciabile, può essere toccato e ha un appeal che non può essere sostituito con altro.

Più in generale, auspico che tutte le biblioteche diventino sempre più luoghi di cultura a 360 gradi, dove si possono avere in abbondanza documenti a disposizione (libri ma anche giornali e multimediali), dove si possa fare socialità, ma anche consapevolezza e riflessione. La biblioteca è tante cose, tutte bellissime.

denise.scupola@gmail.com

#### LA TORRAZZA

Periodico di informazione e confronto a cura del Partito Democratico di Arese  
email: latorrazza2018@gmail.com  
www.pdarese.it

Redazione: Via Caduti, 9 - Arese (MI)

Direttore responsabile: L. Allori

Responsabile di Redazione: G.L. Arrighi

Comitato di redazione: G.L. Arrighi, R. Benvenuti, A. Calaminici, A.K. Nielsen, A. Rasia dal Polo, P. Tamperi, P. Toniolo

Hanno collaborato: L. Borsellino, S. Carli, E. Gonnella, D. Scupola, L. Vaccani, A. Vegetti

Composizione: in proprio

Per la pubblicità: tel. 333 4782 385

Chiusura giornale: 26 febbraio 2024

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°548 del 20/7/91



## CONTROLLO DEL VICINATO

### Un buon vicino è il miglior antifurto

**L'**Associazione Controllo del Vicinato opera in 519 comuni con più di 80.000 famiglie. L'obiettivo è rompere l'isolamento del singolo condòmino che subisce un furto, inserendolo in una rete di solidarietà territoriale che collabora attivamente con le forze dell'ordine e con le Amministrazioni Comunali che mettono a disposizione speciali cartelli stradali (vedi foto a fianco) intorno ai condomini aderenti come deterrente alla micro-criminalità. Partecipare è semplice e gratuito, basta sottoscrivere un semplice modulo e subito si forma una prima chat WhatsApp grazie alla quale si crea una rete di aiuto e sostegno reciproco in caso di furti o tentati furti (ben 72 da noi registrati nel 2023). I coordinatori partecipano poi ad una chat WhatsApp di secondo livello condividendo (dopo averne verificato l'attendibilità per scongiurare falsi allarmismi) le informazioni più



significative che interessano il Comune. Si crea così una rete informativa capillare, ideale per una "sicurezza partecipata", dove tutti sono informati in tempo reale sulle tecniche, i tempi ed i modi in cui si sviluppano i furti. L'Associazione non promuove ronde ma solo chiede di informare le forze dell'ordine, vedi:

<https://www.acdvents.it/cosa-facciamo/>.

Questa rete consente infine di creare un tessuto di solidarietà sociale anche nei confronti degli anziani soli o delle persone fragili che, con un click, possono ricevere aiuto dai vicini di casa. Ai dodici gruppi, nati all'interno di condomini e villaggi, sta per aggiungersene uno che per la prima volta coinvolgerà più vie: Gramsci, San Vittore, Monte Bianco, Gran Sasso.

Stefano Carli

Coordinatore per Arese Controllo del Vicinato  
cell. 3386425255 - [www.acdvents.it](http://www.acdvents.it)



## IL LICEO ARTISTICO FONTANA CRESCE

### Un nuovo edificio per gli studenti

**G**razie al PNRR, la Città metropolitana di Milano ha potuto destinare risorse per 1,9 milioni di euro per **ampliare e riqualificare** il Liceo artistico Fontana di Arese - sede associata dell'Istituto Russell di Garbagnate - dando così risposta concreta alla carenza cronica di spazi dell'istituto e per soddisfare le mutate esigenze didattiche. Verrà infatti realizzato un **nuovo edificio** di due piani accanto a quello esistente, a cui sarà collegato tramite una pensilina. Il progetto prevede 6 aule per circa 160 alunni, 3 laboratori, uno spazio per esposizioni didattiche e servizi igienici. I lavori sono già giunti al momento al 60% della realizzazione e si prevede che termineranno a fine novembre. Da un confronto con il corpo docente e studentesco è emersa l'idea per cui l'edificio, in futuro, potrà diventare la **"casa dei giovani artisti"**. Per questo motivo, a seconda dell'indirizzo di studio, **anche gli studenti sono stati coinvolti** nella esecuzione dell'opera, come occasione per approfondire il progetto nei suoi aspetti innovativi e affrontare il tema del cantiere, con incontri illustrativi del percorso progettuale, sopralluoghi nelle fasi principali della costruzione fino alla rea-

lizzazione delle finiture. Secondo un progetto didattico, ogni fase di avanzamento nella costruzione del nuovo edificio verrà debitamente documentata, con visite in cantiere per raccogliere materiale fotografico, disegni o altra documentazione, trasformando così il cantiere in laboratorio sul campo. [QUI un primo video].

Come ogni progetto nuovo che si rispetti, particolare attenzione è stata posta all'aspetto ambientale e di prevenzione da inquinamento da gas radon, all'adozione delle più moderne tecnologie per il contenimento dei consumi energetici, alla riduzione dell'impatto sulle risorse idriche e al controllo delle emissioni di gas a effetto serra.

Come ha affermato la preside Giuseppina Pelella: *"È il cantiere che si fa materia di studio nel mentre della sua realizzazione. Un'occasione da "scuola finlandese", un'innovazione metodologico-didattica ... fortemente voluta dai docenti ... assunta con interesse dai decisori politici e istituzionali, che riconoscono alla Scuola un suo ruolo propositivo e competente nel ridisegnare il futuro di questi territori"*.

paolagtoniolo@gmail.com

## SALETTE SCACCIAPENSIERI

### "Dove i problemi quotidiani si lasciano fuori"

**L**e "salette scacciapensieri" nascono nell'ambito del progetto Oltreperimetri (in cui è coinvolto anche il Comune di Arese), grazie all'impegno di cittadini volontari che organizzano momenti conviviali e di compagnia per le persone anziane, ma non solo. Ad Arese sono attualmente due. La prima è stata creata nel 2018 all'interno del condominio Aler di via Monviso 1, grazie all'impegno e alla generosa disponibilità di Melina (Carmela Buongoverno), che ancora si occupa di coordinare le attività del luogo, dove le persone si ritrovano tutti i venerdì dalle 16 alle 18. La seconda è stata inaugurata circa un anno fa in via Caduti (presso il QuiAreseTechcafé), in cui l'appuntamento è il mercoledì dalle 16 alle 18.

In questi luoghi di aggregazione partecipativa si chiacchiera, si gioca a carte e a tombola, si canta, si balla, si realizzano lavori a mano e qualche volta si organizzano anche incontri di educazione finanziaria o di altro. Gli organizzatori sono bravissimi anche a tenere attiva una pagina Facebook sulle loro attività. Nel 2023, in occasione dell'assemblea annuale Anci, la prima Saletta ha ricevuto un premio speciale che la rivista *Urbes* assegna alle città, agli enti, alle fondazioni e alle persone che, con il loro impegno e con progetti mirati, hanno promosso la salute e il benessere nel proprio contesto urbano.

Un meritato riconoscimento per un'attività virtuosa di volontariato al servizio della comunità. (P.T.)



## PERCORSI

### Alcuni spunti sull'intelligenza artificiale

**L'intelligenza artificiale ha bisogno della sapienza del cuore**  
(Roberto Pigna)

**L'**intelligenza artificiale (I.A.) è ormai entrata a far quasi parte delle nostre conversazioni quotidiane: incuriosisce, impaurisce, insospettisce. Un po' inquietante è in realtà già la sua stessa definizione. La norma ISO/IEC42001.2023 la illustra così: *"La capacità di un sistema di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività"*.

L'argomento è vasto e complesso, qui si vogliono solo offrire spunti di comprensione e approfondimento. Iniziamo con **"Macchine che pensano"** a cura del giornalista scientifico **Douglas Heaven** e pubblicato da Edizioni Dedalo che raccoglie contributi di esperti di varie discipline

sull'argomento. Un percorso storico che inizia da Alan Turing, sfortunato padre dell'informatica, e si sofferma sui rischi e le perplessità possibili con la sua applicazione, per finire in modo consolatorio e quasi divertente con giochi e undici figure indimenticabili di intelligenze artificiali tratte da film. Altro libro, quasi didattico, da segnalare è **"L'intelligenza artificiale. Una guida per esseri umani pensanti"**, edito da

Einaudi, di **Melanie Mitchel** scienziata informatica. Arricchito da storie personali, il volume illustra il funzionamento delle macchine, intrecciando i progressi dell'I.A. con le scienze cognitive e la filosofia.

Molto interessante è poi l'opera a cura di **Paola Severino** **"Intelligenza artificiale: politica, economia, diritto, tecnologia"** pubblicato da Luiss Univesity Press che offre una proposta interdisciplinare che include aspetti tecnologici, etici, normativi, economici e giuridici.

Importanti sono sicuramente le pubblicazioni **"Etica dell'intelligenza artificiale"** di **Luciano Floridi**, edito da Cortina e **"Intelligenza artificiale. Quali regole"** di **Giusella Finocchiaro** del Mulino perchè indagano e illustrano le domande più comuni e inquietanti. Come regolare l'I.A.? Esiste un approccio morale? Le risposte,

per ora, sono che bisogna andare oltre i regolamenti dell'Unione Europea, puntando a regole globali, dato che sicuramente il fenomeno non è contenibile entro limiti geografici e che, per costruire un'etica della materia, bisogna approfondire meglio le implicazioni economiche, sociali e culturali dello sviluppo e della diffusione dell'Intelligenza Artificiale.

loredana.va@libero.it



## STORIE ARESINE

### Le case, i cortili, le persone

**I**l recente progetto dell'amministrazione Nuvoli di **"Rilancio del Centro Storico"** ha portato nuovo interesse verso questa area del paese che racchiude quanto resta della storia urbanistica della nostra città, delle sue tradizioni e della sua evoluzione. Abbiamo raccolto quanto di storico era nella nostra biblioteca e lo mettiamo a disposizione dei nostri lettori che possono usufruirne con un semplice click sulla foto.



Abbiamo però voluto completare la storia delle strade, dei cortili e degli edifici che compongono il paese, con le storie personali disponibili di aresine e aresini che hanno animato e che animano la nostra vita sociale e politica (nella foto solo alcune delle Storie disponibili). Buona lettura!



## ASSEMBLEA ANNUALE ANPI ARESI

Venerdì 23 febbraio si è tenuta alla Casa delle Associazioni l'assemblea annuale della sezione ANPI di Arese che ha definito il nuovo direttivo: Luca Malanchini Presidente, Achille Vegetti Vice, Luca Bordoni, Sergio Clerici, Giuseppe Garuti, Adriano Martignoni, Dino Nardo, Alberto Savoia, Federico Vegetti e Laura Scarabello invitata permanente.

Tra le varie iniziative previste per il 2024 c'è la posa sulla facciate del palazzo municipale di due lapidi in memoria dei martiri dell'Alfa Romeo, recuperate dalla Fondazione XXV Aprile. Sarà anche ricordato il centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti e, in occasione della Civil Week nel mese di maggio, saranno organizzate delle iniziative con i rappresentanti di Emergency.

Achille



Vegetti

## ARESE E L'ACQUA

### Risorsa e problema

Due estati fa abbiamo sofferto tutti la mancanza di acqua tanto che tutte le piantine, piantumate nell'anno, sono morte e anche altra vegetazione ha molto sofferto.

Però se andiamo a vedere com'era la nostra città a inizio dello scorso secolo scopriamo, un po' come in tutta la pianura padana, un territorio molto ricco di acqua.

La nostra ricchezza era composta da almeno due fontanili e tre o quattro laghetti superficiali.

I due fontanili si trovavano a Valera, nell'odierno parco Europa e in via degli Orti nel nuovo parco; alimentavano il primo un mulino sito dove oggi c'è il Plan di Arese ed il secondo le risaie che si trovavano nei pressi dell'odierna vasca di laminazione, vicino alla pista ciclo-pedonale verso Rho-Fiera.

Mentre il fontanile di Valera si era già prosciugato a inizio secolo scorso, il fontanile di via degli Orti ha continuato a fornire acqua fino agli anni '70 quando, con l'abbassamento della falda, ha smesso di funzionare e la bocca da cui usciva acqua è stata murata.

Non so se vicino alla cascina Papis c'era un fontanile o un laghetto, quando ero bambino era già prosciugato ma si vedeva chiaramente la buca.

I laghetti superficiali erano il Morganda, nella vicinanza dell'attuale laghetto con lo stesso nome, che era una cava di ghiaia e sabbia, il Fusarun, nel parco di via Einaudi e il foss del Ginò a sud di Arese.

Assieme ai fontanili sono scomparsi tutti i laghetti superficiali; il laghetto formato dalla cava (il Morganda odierno), ha continuamente bisogno di tanta acqua oggi fornita dal Villoresi.

Le acque nel nord Italia si muovono tutte da nord verso sud, sia in superficie che in falda, e in pianura padana la falda è quasi superficiale. I

pozzi d'acqua nei cortili, prima dell'avvento dell'acqua potabile, erano profondi meno di 20 metri. C'è stato un periodo in cui la falda ha iniziato ad abbassarsi, tanto che negli anni '70 si discuteva se usare l'acqua del Villoresi per irrigare anche i campi incolti e alzare così la falda. Questo perché a nord di Milano dal dopoguerra si sono installate molte aziende metallurgiche e tessili che necessitavano di quantitativi enormi di acqua e ogni azienda aveva i suoi pozzi incontrollati.



Il laghetto Morganda in secca

La morfologia del territorio areseino ci dice che a ovest il terreno è permeabile e prelevavano la ghiaia, mentre a est è impermeabile e a qualche centinaio di metri dai nostri confini costruivano i mattoni con l'argilla. Verso fine secolo è iniziata la deindustrializzazione,

vedi l'Alfa Romeo da noi, e la falda ha ripreso ad alzarsi, tanto che alcuni fabbricati, che hanno i parcheggi multipiano sotterranei, hanno visto i piani più profondi immersi dall'acqua. Arriviamo ai giorni nostri, i pozzi comunali sono sufficientemente profondi ma la carenza d'acqua nella stagione estiva è sempre un problema. Propongo di cercare di salvare, quindi di pulire, la testa del fontanile di via degli Orti. Se dovesse riprendere a fornirci acqua, di utilizzarla per alimentare il laghetto Morganda, che oggi soffre parecchio, e usare anche parte di questa per innaffiare i parchi pubblici nei periodi di carenza d'acqua. Molte amministrazioni comunali vicine hanno programmato di tornare a far funzionare i fontanili, incaricando tecnici specializzati per studiare la situazione. Mi auguro che anche la nostra amministrazione dimostri la stessa sensibilità, anche perché continuare a prelevare acqua del Villoresi per il laghetto costa parecchio.

fivesas@gmail.com

## SOTTOSCRIZIONE & SPONSORS

Anche quest'anno l'iniziativa degli Amici di Torrazza



Giovedì 15 febbraio si è tenuta la tradizionale cena organizzata dagli "Amici di Torrazza" con il sorteggio della sottoscrizione a premi che ogni anno viene organizzata per finanziare il nostro giornale.

Nei locali di "Fior di Pizza", al centro Giada, si è ritrovata una quarantina di persone e, durante la cena, sono stati estratti a sorte non solo i 23 premi abbinati ai biglietti della sottoscrizione, ma anche altri 10 premi extra, offerti gratuitamente.

Nel ringraziare tutti i partecipanti e soprattutto chi si è fatto carico dell'organizzazione, ringraziamo anche tutti gli sponsors che hanno offerto i premi messi in palio.

### I NOSTRI SPONSORS:

Arredamenti Minola 1864

Conad

Chiaramente Bella

Farmacia Farris

Autofficina Forloni

Ristorante Officina 12 - Milano

Ottica Monteceneri

Artista Nadia Nava

Cooperativa Agricola Edificatrice

Cooperativa Altrove

Libreria dietro l'Angolo

Elefante Bianco

Panetteria Boienti

Erboristeria Amantilla

Ristorante Il Piccolo Principe

Cartoleria Centro Giada

Parafarmacia Giada

Caffetteria Blanco's

Tintoria-Sartoria Centro Giada

TechCafè

Ferramenta Bitifer

Fior di Pizza

Caffetteria White Chocolate

→ segue da pag. 1 - UN FUTURO...

di estrema destra. Che sia di un singolo o di un gruppo, ad Arese il sentimento è presente: lo dimostra l'immagine (qui sotto) la quale testimonia il carattere "nero" di qualche areseino. Simboli "quotidiani" che si possono trovare per le nostre strade, sono le croci celtiche stilizzate; alcune di queste recano la sigla di una tifoseria sportiva locale (Ultras Aresini - UA17): non si deve fare di tutta *puta par di* tutta l'erba un fascio dato che pare che solo una ridotta percentuale dei componenti della tifoseria sia apertamente schierata a favore dell'ideologia di estrema destra, ma il richiamo simbolico è evidente. I simboli sono un veicolo potente, forse il più potente, che incide sull'immaginario comune e banalmente lascia il segno: un simile marchio sul territorio non può e non deve essere tollerato dalla cittadinanza areseina, vista la chiara ispirazione di stampo fascista. Pertanto il Circolo PD di Arese esorta il sindaco Luca Nuvoli, con questa lettera aperta, affinché il Comune di Arese si faccia parte attiva per la cancellazione di tali simboli su tutto il territorio areseino, in ossequio ai principi di democrazia ed antifascismo, requisiti minimi di una società civile richiamati nella Costituzione Italiana.

amanda.rasia@gmail.com  
pierotamberi@gmail.com



Esempio simbolico: via Valera

→ segue da pag. 1 - VIOLENZA DI...

e valutare azioni di sensibilizzazione congiunte; promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio, rivolte alla comunità (famiglie, personale amministrativo, polizia locale, personale docente, associazioni, cittadinanza, imprese e altri) al fine di fornire strumenti di prevenzione per contrastare il fenomeno della violenza di genere; farsi portavoce presso Regione Lombardia e Governo della necessità di continuare a rafforzare le azioni di prevenzione della violenza maschile sulle donne; chiedere al Ministro della Giustizia la revisione dell'articolo 609-bis del codice penale, in linea con gli impegni presi nel 2013 con la ratifica della Convenzione di Istanbul, affinché qualsiasi atto sessuale non consensuale sia punibile.

gonnella.eleonora@gmail.com

## LABORATORIO DI ARESE

### I prossimi appuntamenti

Nell'ambito delle prossime iniziative, vale la pena segnalare tre conferenze su importanti temi:

- 8 marzo - ore 21 alla Casa delle associazioni - **AFRICA** con Romano Allione e la partecipazione di don Jean Claude Ngoy, parroco di Arese. Uno sguardo focalizzato sull'Africa dell'Est con particolare riguardo all'Uganda.

- 16 aprile - ore 21 alla Casa delle associazioni - **Sociologia e Politica. Mutamenti della struttura sociale e comportamenti elettorali** con Federico Vegetti.

- 11 maggio - ore 17,30 al centro civico Agorà - **Per quale Europa andiamo a votare** con Luca Lionello, che prenderà spunto dalle priorità strategiche per descrivere la situazione attuale e le necessità di cambiamento.

### Lettere al Direttore

#### La storia urbanistica di Arese in una confidenza dell'ex Sindaco Giancarlo Grandi

Questa confidenza/aneddoto la riporto perché, visto il personaggio, mi sembrò credibile. Ci fece questo racconto in un incontro del Laboratorio parlando della storia poco conosciuta di Arese degli anni '60. In questo incontro ci raccontò (e poi me lo confermò in privato) che un giorno, ossessionato dal progetto urbanistico, lasciò in eredità del suo predecessore, pensò ad un atto estremo che poi, non si sa come, avvenne. Nottetempo presero fuoco gli incartamenti dell'ufficio tecnico che contenevano gli accordi originali per i piani di costruzione presentati dai vari proprietari terrieri: avrebbero realizzato uno sviluppo urbanistico di Arese fino a 90.000 abitanti (a quei tempi non esistevano regole urbanistiche codificate e men che meno Piani Regolatori). Un esempio di questi progetti scellerati sono le torri all'incrocio Resegone/Matteotti: palazzi di 10 piani senza parcheggi, senza box, senza verde, senza servizi. Dopo il grande trambusto seguito all'incendio (carabinieri, inchiesta contro ignoti, ecc) riuscì a far passare in Consiglio comunale un Piano di Fabbricazione di stampo opposto. Arese è stato tra i primi comuni d'Italia a dotarsi di questo strumento allora decisamente innovativo. Ed è sostanzialmente il Piano di Fabbricazione, poi convertito in Piano Regolatore Generale, su cui si è sviluppata l'Arese che oggi conosciamo. Parlando del futuro della nostra città, accompagnata sempre da aggettivi come verde, bella, piacevole, mi torna in mente questa storia, tramandata a voce, anche per ricordare con affetto il Sindaco Grandi (deceduto nel 2012) che a suo tempo ho combattuto politicamente ma che oggi ricordo con simpatia e penso quanto Arese debba oggi al suo rischioso intervento fatto per una idea di città che noi oggi apprezziamo e celebriamo.

Ciao, Roberto Benvenuti

benvenuti.roberto2018@gmail.com

## ARRIVANO O ARRIVERANNO

## GLI INTERVENTI DI CUI SI PARLA DA TANTO TEMPO

Alcuni sono già avviati, altri sono in fase di avvio e di altri non si sa...

a cura di Gianluca Arrighi

## IL RILANCIO DEL CENTRO STORICO



Il 2025 sarà l'anno del centro storico. I lavori riguarderanno la via Caduti, la via Don Della Torre e la via Mattei (fino a via dei Giardini, esclusa), intervenendo sulla pavimentazione, ridisegnando la carreggiata e i parcheggi, e rinnovando l'illuminazione e arredo urbano.

## LA NUOVA PISCINA AL CICI



È stato aperto il bando per l'esecuzione dei lavori per la nuova piscina al CiCi. Oltre alla nuova costruzione, è prevista la demolizione della copertura della vecchia piscina (che diventerà aperta), lo spostamento di alcuni campi e nuovi spogliatoi. Lavori consistenti il cui completamento non sarà prima della fine del 2026.

## QUASI PRONTO L'AUDITORIUM



È terminato il primo lotto che prevedeva la messa in sicurezza del controsoffitto dell'Auditorium delle scuole di Valera e, a breve, inizieranno i lavori per i nuovi impianti termici. L'Auditorium riprenderà le sue funzioni dopo questa estate, sia per la scuola, sia come spazio a disposizione per l'amministrazione o per i cittadini che ne faranno richiesta.

## NUOVA VIABILITÀ PER VALERA



Ci sono stati incontri con la cittadinanza e gli stakeholders sull'eccessivo passaggio di attraversamento di auto in frazione, con conseguente disagio per i residenti. L'amministrazione sta avviando un progetto per limitare la possibilità di attraversamento con l'uso di varchi controllati. I tempi non sono certi ma il percorso è iniziato.

## LA EX CASERMA ASPETTA



Ormai è a regime la nuova caserma dei Carabinieri nel quartiere Arese Sud, ma rimane ancora da decidere il futuro della ex caserma in viale Resegone. Anche se è nei programmi di questa amministrazione, al momento ci sono solo delle ipotesi e, quindi, i tempi saranno lunghi.

## LO SCHELETRO A ARESE SUD



Non è un bel vedere il cantiere abbandonato alle spalle della farmacia comunale nell'area di Arese Sud. La "prestigiosa" RSA è bloccata dalle difficoltà finanziarie dell'operatore, a carico del quale sono anche da realizzare opere a scampo per il Comune (parchetto e rotonda all'incrocio via Einaudi-via Vismara). Essendo l'iniziativa privata di un fondo immobiliare, purtroppo, non resta che sperare...